

Barricate anti-Baldi, impugnato il regolamento

Pesa l'incompatibilità come membro della giunta della Camera di Commercio

— LIVORNO —

FUOCO di sbarramento sulla candidatura di Gino Baldi al coordinamento della segreteria territoriale del Pd. Il franceschiniano braccio destro dell'onorevole Marida Bolognesi potrebbe non ricevere l'incarico perché qualcuno, impugnando il regolamento del partito, avrebbe parlato di «incompatibilità». Baldi, rappresentante degli artigiani nella giunta della Camera di Commercio, era stato indicato dall'area di Franceschini al segretario territoriale Samuele Lippi come proprio rappresentante. Un'indicazione che, ovviamente, ha fatto tremare via Donnini. Ed ecco che, proprio nel bel mezzo della trattativa — che è ancora in corso per la definizione dell'esecutivo che supporterà Lippi nell'attività di segretario — è spuntato il regolamento dove si parlerebbe di incompatibilità fra le due cariche, quella di membro della segreteria del partito e di membro della

giunta camerale. L'incompatibilità non è invece prevista nello statuto della Camera di Commercio: secondo questo strumento infatti Baldi potrebbe ricevere entrambe le funzioni. Il diretto interessato commenta lapidario: «La proposta del mio nome che l'area france-

schiniana ha fatto per la segreteria territoriale mi lusinga — dice Baldi — c'è però chi ha sollevato un problema di incompatibilità che secondo me non esiste, come del resto non c'è secondo lo statuto della Camera di Commercio. Credo sia invece un problema di

opportunità. E per questo ritengo necessario fare un passo indietro».

PARE PROPRIO che il regolamento venga impugnato in maniera ballerina: a volte serve, a volte no. E per far fuori un candidato scomodo, serve eccome... Ecco allora che saranno passati al setaccio i curricula di tutti coloro che ricoprono incarichi e che ne collezionano in nome del partito. Ovviamente, essendo la trattativa ancora aperta, c'è da scommettere che la poltrona di coordinatore — che spetta all'area della Bolognesi — e che avrebbe dovuto ricoprire Baldi, potrebbe restare vuota. Perché una volta bocciata — anche se in punta di regolamento — la candidatura del numero due dell'area Franceschini, sarà complicato trovare un sostituto di ugual «peso». I seguaci della Bolognesi alzeranno il prezzo e potrebbero conquistare un bel po' di posti. In vista del 21 dicembre quando l'esecutivo di Lippi sarà schierato sotto l'albero di Natale.

Michela Berti



LA VICENDA

Il dopo-Di Rocca

DA UN PAIO di mesi è stato eletto il neo segretario territoriale Samuele Lippi. Da allora il cinese ha preso tempo per le consultazioni in vista del suo esecutivo che sarà presentato il 21 dicembre

Le consultazioni

MENTRE l'area dei bindiani — capitanata da Antonio Ceccantini — non è stata ancora contattata dal segretario Lippi, i «franceschiniani» avevano avanzato la loro proposta. Ma qualcuno ha invocato il regolamento



PROTAGONISTI Da sinistra, Samuele Lippi segretario territoriale del Pd, e Gino Baldi esponente dell'area «franceschiniana»